



LICEO STATALE "MARIE CURIE"

Liceo Scientifico – Liceo Scientifico Scienze Applicate – Liceo Linguistico
Via Gramsci – 64021 Giulianova (TE)

CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEI DOCENTI E L'ACCESSO AL FONDO DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 126, 127, 128 DELLA L. 107/2015

Il comitato di valutazione dei docenti ex art. 11 del D.Lgs. 297/1994, come modificato dal comma 129 dell'art. 1 della legge 107/2015, in conformità con quanto previsto al comma 3 del predetto articolo 11,

ADOTTA

i sotto riportati criteri per la valorizzazione dei docenti e l'accesso al fondo di cui ai commi 126, 127 e 128 del richiamato art. 1.

1. CONVENZIONI E SEMPLIFICAZIONI TERMINOLOGICHE

Ai fini del presente documento si intende:

- per "legge" la Legge n. 107/2015; della predetta legge vengono specificati i soli commi, senza riferimento all'art 1;
- per "TU" il testo unico ex D.Lgs. 297/1994 così come modificato dalla L. 107/07/015;
- per "comitato" il comitato di valutazione del servizio dei docenti ex art. 11 del TU, come modificato dal comma 129 della L. 107/2015;
- per "criteri" l'insieme dei contenuti riportati nei successivi paragrafi del presente documento;
- per "fondo" il fondo di cui al comma 126 della legge;
- con "AS" l'anno scolastico.

2. PRINCIPI ISPIRATORI

2.1. I presenti criteri sono ispirati all'istanza del miglioramento progressivo dell'espressione professionale dei docenti e delle pratiche didattiche e organizzative d'istituto.

2.2. L'espressione professionale dei docenti costituisce, unitamente al potenziale di maturazione e sviluppo degli alunni/studenti, il principale capitale e la principale risorsa dell'istituto e un rilevante interesse pubblico. Il fine dei criteri è di incrementare e valorizzare tale capitale; l'esclusivo carattere proattivo dei criteri implica che nessuna attribuzione negativa, diretta o indiretta, può derivare dall'applicazione delle procedure valutative previste nel presente documento.

2.3. I criteri investono sulla figura del docente quale:

- a) principale fattore propulsivo dei miglioramenti richiamati ai precedenti commi 1 e 2;
- b) parte attiva nella procedura valutativa prevista dal comma 127 della legge e dai successivi paragrafi.

2.4. Quanto specificato ai commi precedenti implica che i criteri qui determinati sono caratterizzati non dalla mera esigenza valutativa-distributiva ma, in modo preminente, dall'istanza del miglioramento progressivo. I compensi a favore dei docenti derivanti dall'applicazione dei criteri sono pertanto diretti a incentivare la qualità delle performance individuali e di sistema, la riflessività, la cooperazione e la diffusione di buone pratiche quali fattori elettivi per lo sviluppo cognitivo e socio-comportamentale degli alunni/studenti, dell'inclusione sociale e del benessere organizzativo. **2.5.** Il processo valutativo è organizzato per essere anche un'importante opportunità per stimolare e orientare il docente in un percorso di auto-osservazione e auto-miglioramento.

3. PARTECIPAZIONE DEL DOCENTE

3.1. L'attribuzione ai docenti di ruolo in servizio nell'istituto di somme a carico del fondo viene effettuata annualmente dal dirigente secondo le modalità riportate nei paragrafi che seguono.

3.2. Per effetto di quanto previsto dal precedente paragrafo 2, comma 2.3, l'attribuzione avviene a seguito dell'istituto denominato "partecipazione". La predetta partecipazione è aperta a ciascun docente di ruolo a qualunque titolo in effettivo servizio nell'istituzione scolastica, con esclusione dei casi di cui al successivo comma 3.6; per questo primo anno di attuazione dei criteri, il Comitato di Valutazione raccomanda al Dirigente Scolastico la modalità della presentazione volontaria di partecipazione, che prenda avvio mediante la presentazione di apposita **istanza di partecipazione** indirizzata al presidente del comitato. A seguito della presentazione dell'istanza, il docente acquisisce lo status di "docente partecipante", il quale costituisce titolo base per partecipare alla procedura valutativa prevista dai presenti criteri e, conseguentemente, per accedere al fondo.

3.3. Lo status di docente partecipante, a richiesta dell'interessato, è annuale.

3.4. L'istanza di cui al comma 3.2 deve essere presentata, da parte del docente interessato con incarico a tempo indeterminato (TI) in servizio nell'istituzione scolastica, **entro e non oltre il 31 ottobre 2016** dell'AS di riferimento. Nell'AS di prima applicazione dei criteri la data di scadenza entro la quale è possibile effettuare la presentazione dell'istanza da parte del personale docente interessato è il 15 maggio 2016.

3.5. La mancata presentazione dell'istanza di cui al precedente comma 3.2, per questo primo anno, implica la consapevole e volontaria rinuncia all'attribuzione di compensi a carico del fondo.

3.6. Dalla partecipazione sono esclusi o decadono i docenti a cui, entro i due AS precedenti rispetto a quello di riferimento, siano state irrogate una o più sanzioni disciplinari. La decadenza ha luogo anche per effetto di cessazione, per qualsiasi causa, del rapporto di effettivo servizio in questa istituzione scolastica e nel caso contemplato dal successivo paragrafo 6, comma 6.1, ultimo periodo.

3.7. Il dirigente comunica annualmente, tramite avviso interno, da pubblicizzare anche sul sito della scuola e con congruo anticipo, la scadenza di cui al precedente comma.

4. MODALITA' VALUTATIVE

4.1. E' introdotta la nozione di "profilo di merito" (pm) del docente quale sviluppo di un articolato sistema di competenze, capacità e motivazioni distinte in:

- competenze e motivazioni fondamentali (epistemologico-disciplinari, psicopedagogiche, didattico- metodologiche, valutative e relazionali);
- competenze e capacità di realizzare ambienti di apprendimento e modulare contenuti, forme e tempi dell'insegnamento-apprendimento in ragione del livello di scolarità, delle caratteristiche degli alunni/studenti e dei traguardi di competenza definiti dai rispettivi ordinamenti scolastici;
- motivazione alla cooperazione e alla partecipazione allo sviluppo organizzativo dell'istituzione scolastica.

4.2. Il miglioramento, individuale e collettivo, del pm costituisce la finalità strategica dei presenti criteri e la sua valutazione ne è la base funzionale.

4.3. Stante la complessità del pm e allo scopo di realizzare una procedura snella e valida sul piano realizzativo, la valutazione è effettuata mediante l'impiego di "**marcatori valutativi**" (d'ora in avanti: "marcatori"), ossia un numero circoscritto di "eventi valutativi" che abbiano i requisiti specificati nei punti che seguono:

- a) **Oggettività**: i marcatori, ancorché dotati della natura di costrutti concettuali, debbono risultare osservabili, verificabili e indipendenti dalle caratteristiche del valutatore.
- b) **Rappresentatività**: i marcatori debbono essere quanto più possibile espressione diretta della intera estensione del pm del docente; conseguentemente i marcatori costituiscono **crediti** trasportabili nel tempo e nello spazio.

- c) Progressività: i marcatori debbono non soltanto fornire criteri diagnostici ma caratterizzarsi per una chiara funzione proattiva; ne consegue che i marcatori selezionati e adottati nei presenti criteri sono volti a:
- rilevare e incentivare le espressioni positive dei docenti e non a mettere in evidenza eventuali deficit o insufficienze (i marcatori sono "crediti" e non "debiti");
 - fornire riferimenti tendenziali utili per il miglioramento ricorsivo e stimolare la diffusione delle pratiche di cooperazione, condivisione e ricerca.
- d) Conformità: i marcatori debbono avere un stretto rapporto di corrispondenza con i riferimenti riportati al comma 3, lettere "a", "b" e "c", dell'art. 11 del TU¹.

4.4. Allo scopo di dare attuazione all'istanza del miglioramento ricorsivo, i marcatori definiti nel successivo paragrafo 5, denominati con l'espressione "**canali per il miglioramento di sistema**", sono appositamente costruiti e orientati per incentivare la cooperazione e lo sviluppo sistemico.

4.5. La valutazione attraverso i marcatori dà luogo, secondo una pratica ormai largamente diffusa e generalizzata ad un ampio ventaglio di applicazioni in cui si rende necessaria la differenziazione di specifiche posizioni soggettive, ad un procedimento oggettivo di attribuzione di un **punteggio sintetico individuale** a ciascun docente partecipante.

Il predetto punteggio sintetico individuale risulta dalla somma dei vari **punteggi analitici parziali**, recati da ciascun marcatore, definiti nel successivo paragrafo 5; il punteggio analitico parziale spetta quando lo sviluppo professionale del docente soddisfa la specifica richiesta del marcatore.

Il punteggio sintetico individuale costituisce la base per la determinazione e l'attribuzione individuale di somme a carico del fondo.

4.6. I marcatori individuati al successivo paragrafo 5 costituiscono anche la "*motivata valutazione*" di cui al comma 127 della legge.

5. LA DETERMINAZIONE DEI PUNTEGGI

5.1. In questo paragrafo sono istituiti i marcatori e determinati i corrispondenti punteggi analitici parziali; i predetti marcatori sono raggruppati in due ambiti principali nei quali confluiscono tutte le istanze e i riferimenti riportati al comma 3, lettere "a", "b" e "c", dell'art. 11 del TU:

A) MARCATORI RELATIVI ALLA QUALITÀ DELL'INSEGNAMENTO;

1

Art. 11. Comitato per la valutazione dei docenti

1. Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti.

2. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

- a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
- b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;
- c) un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

3. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

4. Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a), ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

5. Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le

competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501.

((67))

AGGIORNAMENTO (67) - La L. 13 luglio 2015, n. 107 ha disposto (con l'art. 1, comma 129) che la presente modifica ha effetto dall'inizio dell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della legge 107/2015.

B) **MARCATORI RELATIVI ALLA PARTECIPAZIONE ALLO SVILUPPO ORGANIZZATIVO DELLA ISTITUZIONE SCOLASTICA.**

5.2. I singoli punteggi analitici parziali sono determinati in ragione dei seguenti criteri generali:

- a) contenuto qualitativo intrinseco dello specifico stato o competenza professionale di cui il marcatore è espressione diretta;
- b) caratterizzazione del marcatore in termini di ricadute positive sul miglioramento didattico e/o organizzativo individuale e di sistema;
- c) caratterizzazione del marcatore in termini di ricadute positive sulla cooperazione organizzativa e la diffusione delle buone pratiche, inclusa la pratica della "riflessività" quale modalità di osservare in modo sistematico, individualmente o in gruppo, il proprio agire professionale e ricercare soluzioni e miglioramenti.

Nelle sezioni che seguono sono definiti i singoli marcatori e i relativi punteggi analitici parziali.

A) MARCATORI RELATIVI ALLA QUALITA' DELL'INSEGNAMENTO

A.1- ESITI		
ESITI DELLE PROVE INVALSI	<p>a) Docenti titolari di disciplina testata. Per aver operato, nella propria carriera scolastica, anche in diverse scuole e in diversi AA.SS. e per almeno 180 giorni nell'AS, in qualità di titolare di una disciplina testata, in una o più classi di scuola secondaria di 2° grado testate nell'ambito delle edizioni annuali delle prove INVALSI e ottenuto, nella predetta disciplina, risultati corrispondenti o superiori a quelli dei rispettivi campioni di riferimento, caratterizzati da background socio-economici e culturali (indice ESCS) simili. Si valutano i precedenti 4 anni scolastici rispetto all'anno in corso.</p>	<p>punti 5 per ciascuna classe e per ogni anno scolastico</p>
	<p>PRIMO CANALE PER IL MIGLIORAMENTO DI SISTEMA: ANALISI DEI DATI INVALSI</p> <p>b) docenti che hanno partecipato all'analisi dei dati restituiti dall'INVALSI. Per aver partecipato, in questa istituzione</p>	<p>punti 2² per ogni anno</p>

Questo punteggio **non compete** nel caso in cui l'analisi degli esiti alle prove INVALSI sia ricompresa nei progetti di miglioramento specificati nella successiva sezione "A.2 – PROGETTI DI MIGLIORAMENTO".

	<p>scolastica, entro i 4 AS precedenti rispetto a quello di riferimento, all'analisi degli esiti alle prove INVALSI e alla conseguente definizione e attuazione di iniziative di miglioramento.</p>	
<p>ALTRE ESPRESSIONI RELATIVE AGLI ESITI</p>	<p>c) Docenti che hanno promosso iniziative e ottenuto riconoscimenti di particolare rilievo. Per aver direttamente curato, entro i 4 AS precedenti rispetto a quello di riferimento e con questo cumulabili, in una o più classi/sezioni o gruppi di alunni/studenti, anche provenienti da classi/sezioni diverse, come docente interno o incaricato di rete, <i>specifiche attività</i> per effetto delle quali uno o più alunni/studenti hanno realizzato prodotti riconducibili a riconoscimento da parte di Enti erogatori</p>	<p>punti 5 per ciascun riconoscimento e per ciascun AS in cui l'iniziativa è stata successivamente replicata</p>
	<p>SECONDO CANALE PER IL MIGLIORAMENTO DI SISTEMA: ESPORTAZIONE DI BUONE PRATICHE</p> <p>d) docenti che hanno promosso iniziative e ottenuto riconoscimenti di particolare rilievo e, successivamente, si sono dichiarati disponibili a condividere e diffondere l'iniziativa fra i colleghi e fornito il relativo supporto e assistenza documentabili.</p>	<p>punti 6</p>

	<p>e) Docenti che hanno operato con alunni/studenti con BES e DSA.</p> <p>Per aver a qualunque titolo operato, entro i 4 AS precedenti rispetto a quello di riferimento e con questo cumulabili e per almeno 180 giorni nell'AS, in una o più classi/sezioni o gruppi di alunni/ studenti, anche provenienti da classi/sezioni diverse, in cui erano presenti uno o più alunni/studenti con bisogni educativi speciali di cui alla Direttiva ministeriale 27/12/2012 e della CM n° 8 del 6/3/12013, <i>con esclusione degli alunni/studenti disabili in situazione di gravità ex art. 3, comma 3 della L. 104/1992</i>, per i quali sono stati accertati significativi miglioramenti sul piano dell'inclusione scolastica e sociale e della maturazione cognitiva e socio-relazionale, con riscontro ampiamente documentato e debitamente circostanziato nei verbali del competente gruppo di lavoro operativo, regolarmente redatto e firmato.</p>	<p style="text-align: center;">punti 4</p> <p style="text-align: center;">per ciascun alunno/studente e per AS</p>
	<p>f) Docenti che hanno operato con alunni/studenti con disabilità grave.</p> <p>Per aver a qualunque titolo operato, entro i 4 AS precedenti rispetto a quello di riferimento e per almeno 180 giorni nello AS, in una o più classi/sezioni o gruppi di alunni/studenti, anche provenienti da classi/sezioni diverse, con alunni/studenti disabili in situazione di gravità ex art. 3, comma 3 della L. 104/1992, per i quali sono stati accertati</p>	<p style="text-align: center;">punti 6</p> <p style="text-align: center;">per ciascun alunno/studente disabile in situazione di gravità e per AS</p>

	<p>significativi miglioramenti sul piano dell'inclusione scolastica e sociale e della maturazione cognitiva e socio-relazionale, con riscontro ampiamente documentato e debitamente circostanziato nei verbali del competente gruppo di lavoro operativo, regolarmente redatto e firmato.</p>	
	<p>g) Docenti che hanno operato in classi con situazioni di alta criticità. Per aver operato, entro i 4 AS precedenti rispetto a quello di riferimento e per almeno 180 giorni nell'AS, in una o più classi/sezioni o gruppi di alunni/studenti, anche provenienti da classi/sezioni diverse, nei quali sono state rilevate e documentate situazioni ad alta criticità derivanti dalla presenza di uno o più alunni/studenti esprimenti comportamenti di grave rischio educativo (insuccesso scolastico, fumo, bullismo etc) e/o rischio biologico (per aggressioni, lesioni, stress etc).</p>	<p style="text-align: center;">punti 5 per ogni classe e per AS</p>
A.2 - PROGETTI DI MIGLIORAMENTO		
RAV	<p style="text-align: center;">QUARTO CANALE PER IL MIGLIORAMENTO DI SISTEMA: PROGETTI DI MIGLIORAMENTO CONSEQUENTI ALLA GESTIONE DEL RAV</p> <p>a)In quanto docente direttamente impegnato nella 1. pianificazione, 2. monitoraggio, 3. prima stesura, 4. revisione, 5. integrazione, 6. retroazione, 7. seconda stesura, 8. realizzazione finale del progetto di</p>	<p style="text-align: center;">Da 1 ad 8 punti (un punto per ogni fase a cui il docente ha partecipato)</p>

	<p>miglioramento previsto in esito alle sezioni 5.1 e 5.2 del RAV ex art. 6 del DPR 80/2013.</p>	
	<p>b)Ove il progetto, per effetto di partecipazione a bando MIUR, abbia ottenuto un finanziamento esterno.</p>	<p><i>punti 2</i></p>
<p>POF/PTOF</p>	<p>QUINTO CANALE PER IL MIGLIORAMENTO DI SISTEMA: ALTRI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO</p> <p>c)Per aver direttamente concorso alla progettazione e realizzazione, entro i 4 AS precedenti rispetto a quello di riferimento e con questo cumulabili, in una o più classi/sezioni o gruppi di alunni/studenti, anche provenienti da classi/sezioni diverse, significative iniziative di innovazione o miglioramento didattico-metodologico o organizzativo, debitamente documentate in uno specifico progetto ricompreso nel POF/PTOF o altro documento regolarmente approvato dagli OO.CC. competenti e i cui esiti risultano debitamente descritti e circostanziati in apposito verbale dei medesimi OO.CC., regolarmente redatto e firmato.</p>	<p><i>punti 6</i> per la partecipazione a ciascuna iniziativa</p>
<p>A.3 - FORMAZIONE</p>		
<p>FORMAZIONE</p>	<p>a) Docenti che hanno avuto incarichi di rilievo in attività di formazione. Per aver partecipato, entro i 4 AS antecedenti rispetto a quello di riferimento, in qualità di progettista, direttore, relatore o tutor, a iniziative di formazione organizzate dall'amministrazione</p>	<p><i>punti 5</i> per ciascuna iniziativa di formazione</p>

	<p>scolastica, da università, scuole o reti di scuole, enti locali o altri soggetti accreditati, rivolte al personale della scuola, ai genitori/affidatari degli alunni/studenti o a soggetti esterni e aventi per contenuto tematiche professionali e formative, regolarmente documentate e validate.</p>	
	<p>b) Docenti tutor. Docenti che hanno svolto la funzione di docente-tutor entro i 4 AS antecedenti rispetto a quello di riferimento, a favore di colleghi impegnati nell'anno di formazione/prova o in attività di tirocinio finalizzato alla legale acquisizione della funzione docente.</p>	<p style="text-align: center;">punti 5 per ciascun docente assistito</p>
	<p>c) Docenti che hanno partecipato come discenti a iniziative di formazione/aggiornamento. Per aver partecipato, entro i 4 AS antecedenti rispetto a quello di riferimento e con questo cumulabile, in qualità di discente, a iniziative di formazione/aggiornamento, rivolte al personale della scuola, organizzate dall'amministrazione scolastica, università, scuole o reti di scuole, enti locali o altri soggetti riconosciuti e accreditati, inerenti al profilo e regolarmente documentate e validate. Verranno considerati solo i corsi di durata minima di 3 h.</p>	<p>1 punto ogni 3h di corso per un max di p. 8 (esempio: 3 h di corso = 1 punto 5 h di corso = 1 punto 6 h di corso = 2 punti 8 h di corso = 2 punti etc)</p>

	<p align="center">SESTO CANALE PER IL MIGLIORAMENTO DI SISTEMA: ESPORTAZIONE DI BUONE PRATICHE</p> <p>d) docenti che hanno partecipato come discenti a iniziative di formazione e, successivamente, si sono dichiarati disponibili a diffondere e condividere, in questa scuola, con i colleghi, i prodotti dell'esperienza. Per aver diffuso e condiviso con successo in questa scuola, entro i 4 AS antecedenti rispetto a quello di riferimento, contenuti, materiali e applicazioni acquisiti nell'ambito delle iniziative di formazione indicate al precedente punto fornendo anche il relativo supporto e assistenza.</p>	<i>punti 6</i>
TITOLI ACCADEMICI	e) per ogni titolo di laurea magistrale diverso e ulteriore rispetto al titolo di studio attualmente necessario o sufficiente per l'insegnamento di titolarità	<i>punti 2</i>
	f) per ogni dottorato di ricerca o titolo equipollente	<i>punti 3</i>
	g) per ogni corso di perfezionamento, master universitario/accademico di I livello e II livello , per almeno 60 crediti o titoli equipollenti se conseguiti prima dell'entrata in vigore della riforma universitaria che istituisce i crediti, riguardante le tematiche inerenti al profilo	<i>punti 2</i>
CERTIFICAZIONI³ PER LA LINGUA	h) livelli A	<i>punti 1</i>

STRANIERA	i) livello B1	punti 2
	l) livello B2	punti 3
	m) livello C1	punti 4
	n) livello C2	punti 5
A.4 - ALTRE COMPETENZE PROFESSIONALI		
PACCHETTO DIGITALE⁴	a) per utilizzare o essere in grado di utilizzare in modo sistematico ed efficace la LIM	punti 3
	b) per aver sviluppato e/o attualmente gestire/aggiornare il sito web della scuola, in conformità con gli standard del dominio .gov.it e della L. 4/2004.	punti 5
	c) per avere competenze nell'attivazione di sezioni per forum, compilazione on line di questionari, moduli, comunicati etc, o esserne in grado	punti 4
	d) per aver sviluppato e/o attualmente gestire/aggiornare la piattaforma digitale d'istituto dedicata a e-learning e allo scambio/condivisione/interattività fra alunni/studenti e insegnanti, di materiali di studio digitali, in coerenza con il piano nazionale per la scuola digitale ex comma 56 della legge o esserne in grado.	punti 10⁵

4

i punteggi non sono sommabili; in caso di più opzioni considerare solo quella che conferisce il punteggio maggiore.

5

questo punteggio spetta anche nel caso in cui la piattaforma è supportata nel sito web di cui al punto precedente.

	e)per essere in possesso dei requisiti richiesti per svolgere la funzione di "Animatore Digitale" ex DM 435/2015, art. 31, comma 2, lettera "b".	<i>punti 8⁶</i>
ALTRO	f) Per applicare in <i>modo efficace</i> la metodologia CLIL	<i>punti 8</i>
	<p align="center">SETTIMO CANALE PER IL MIGLIORAMENTO DI SISTEMA: ESPORTAZIONE DI BUONE PRATICHE</p> <p>g)per essersi dichiarata/o disponibile e aver concorso in modo sistematico e continuato e con successo, in qualità di docente esperta/o, <i>in questa scuola</i>, entro i 4 AS precedenti rispetto a quello di riferimento, alla diffusione dell'impiego, presso altri colleghi di questa scuola, di una o più delle sopra indicate tecnologie, metodologie o infrastrutture, fornendo anche il relativo supporto e assistenza.</p>	<i>punti 8⁷</i>
A.5 - PUBBLICAZIONI E COLLABORAZIONI		
PUBBLICAZIONI	a) Pubblicazioni locali: per ogni pubblicazione, in forma individuale o insieme ad altri, su riviste, raccolte, siti web etc, di <i>interesse locale</i> , riguardanti o afferenti a una o più delle tematiche coerenti con il profilo.	<i>punti 3</i>
	b) Pubblicazioni nazionali: per ogni pubblicazione, in forma individuale o insieme ad altri, su riviste, raccolte, testi, siti web etc, di interesse almeno <i>nazionale</i> , riguardanti o afferenti a una o più delle tematiche coerenti con il profilo.	<i>punti 6</i>

6

questo punteggio spetta per i soli "requisiti potenziali" per lo svolgimento dell'incarico di AD, indipendentemente dal suo effettivo attuale svolgimento.

7

questo punteggio non compete al docente già "animatore digitale".

	c) per ogni pubblicazione, in forma individuale o insieme ad altri, su riviste, raccolte, testi, siti web etc, di interesse almeno nazionale , riguardanti tematiche diverse dallo stretto profilo professionale ma inerenti alla funzione docente.	punti 3
COLLABORAZIONI	d) per ogni anno di collaborazione, regolarmente costituita, entro i 4 AS precedenti rispetto a quello di riferimento, con il MIUR o istituti collegati, università o altri enti di ricerca, biblioteche, istituzioni culturali etc di livello nazionale , coerenti con il profilo.	punti 6

B) MARCATORI RELATIVI ALLO SVILUPPO ORGANIZZATIVO

B.1 – SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE	
OTTAVO CANALE PER IL MIGLIORAMENTO DI SISTEMA: IMPORTAZIONE DI BUONE PRATICHE	
a) Svolgimento di incarichi organizzativi: per ogni AS, entro i 4 AS antecedenti rispetto a quello di riferimento, in cui il docente ha svolto, in questa scuola, in un incarico organizzativo diverso da quello di "animatore digitale" (collaboratore del dirigente scolastico; titolare di funzione strumentale ex art. 33 CCNL; fiduciario, preposto o coordinatore di plesso/sede; referente INVALSI, referente alternanza scuola-lavoro etc, docente tutor; membro di: unità di autovalutazione, gruppo unitario per la continuità, gruppi di lavoro per l'inclusione, comitato scientifico o tecnico scientifico, di CTS, CTI, GLIP e GLIR ex CM N° 8/2013 etc) svolto per almeno 180 giorni nell'anno scolastico.	1 per ogni anno di svolgimento
b) Incarichi organizzativi di rete: per aver svolto, entro i 4 AS antecedenti rispetto a quello di riferimento, incarichi organizzativi nell'ambito di reti di scuole, per almeno 180 giorni nell'anno scolastico.	4 per ogni anno di svolgimento
c) Incarichi organizzativi negli organigrammi per la sicurezza e tutela della salute: per aver svolto in questa scuola, entro i 4 AS antecedenti rispetto a quello di riferimento, per almeno 180 giorni nell'anno scolastico, incarichi nell'ambito di uno o più servizi di: <i>prevenzione e protezione; evacuazione d'emergenza e antincendio; primo soccorso; rappresentante dei lavoratori per la sicurezza</i> ex D.L.gs. 81/2008 e/o dato la disponibilità ed effettuato il relativo corso di formazione, all'impiego del defibrillatore automatico esterno (DAE, procedura BLS-D), ove presente e/o dato la propria disponibilità, ai sensi	punti 4 complessivi

delle vigenti disposizioni, alla somministrazione, in orario scolastico, di farmaci o terapie non richiedenti competenze specialistiche, a favore di alunni/studenti non in grado di provvedere autonomamente.	
--	--

6. MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO TOTALE DEL DOCENTE

6.1. Il **punteggio sintetico individuale** totale spettante a ciascun docente partecipante viene determinato sulla base di una **dichiarazione personale per l'attribuzione dei punteggi** resa ai sensi del DPR 445/2000, da compilare e inoltrare, a cura del docente partecipante, **entro e non oltre il 15 giugno** dell'AS di riferimento; per il primo anno scolastico di attuazione **entro il 1 luglio 2016**.

Il **Psi** è calcolato dal comitato.

In caso di compilazione incompleta o erronea della dichiarazione personale è consentita, prima della conclusione della sessione di cui al successivo comma 6.3, dietro richiesta del docente interessato rivolta al presidente del comitato, la regolarizzazione successiva. In tal caso il presidente riporta e sottoscrive, con relativa data e firma, le integrazioni.

Il comitato non è obbligato a sollecitare o richiedere, ai docenti interessati, a fronte di inesattezze o mancanze presenti nelle dichiarazioni personali, la regolarizzazione successiva.

La mancata presentazione della dichiarazione personale comporta la decadenza, limitatamente all'AS di riferimento, dallo status di docente partecipante.

6.2. Alle dichiarazioni false e mendaci si applicano le sanzioni previste dal sopra richiamato DPR 445/2000.

6.3. La materiale determinazione e attribuzione del **Psi** effettivamente spettante a ciascuno dei docenti partecipanti è effettuata dal comitato nell'ambito di **un'apposita sessione**, anche articolata in più sedute di lavoro, da concludersi **in tempo utile** per consentire le attività indicate nel successivo paragrafo 7.

In tale sessione, per il cui svolgimento il comitato, nelle fasi istruttorie, può operare anche per sottogruppi, sono esaminate in sequenza tutte le dichiarazioni personali di cui al comma 6.1 regolarmente pervenute, considerati e verificati i singoli punteggi analitici parziali, come risultanti dai campi compilati, attribuito il punteggio di competenza del comitato (sezione C del paragrafo 5) e calcolato il conseguente **Psi**.

I punteggi analitici parziali sono riconosciuti e attribuiti per le sole dichiarazioni effettuate dal docente partecipante; le dichiarazioni rese in modo incompleto, contraddittorio, illogico e/o incomprensibile in misura tale da determinare gravi incertezze nell'attribuzione dei relativi punteggi, non danno luogo all'attribuzione di punteggio.

Il comitato può dichiarare, con decisione a maggioranza, non ammissibili uno o più punteggi analitici parziali dichiarati dal docente partecipante qualora ravvisi la mancanza dei requisiti; a tale riguardo il comitato è autorizzato a effettuare i relativi accertamenti e a richiedere documentazione integrativa; gli eventuali mancati riconoscimenti di punteggi e le relative motivazioni devono essere debitamente verbalizzate.

Alla specifica fase di lettura della dichiarazione personale e della conseguente attribuzione dei punteggi non partecipa il docente membro del comitato quando l'attribuzione riguarda il docente medesimo.

6.4. Le attribuzioni di punteggi di cui al precedente comma 6.3 sono documentate mediante un'apposita **tabella riepilogativa** ordinata in modalità alfabetica, recante i nominativi dei docenti partecipanti con accanto il **Psi** attribuito. La tabella, che costituisce il principale prodotto del comitato, è pubblicata, a cura del dirigente scolastico, sulla sezione "Albo pretorio" del sito dell'istituzione scolastica entro tre giorni dalla conclusione della sessione di cui al comma 6.3. La tabella reca la data di pubblicazione la quale costituisce riferimento temporale per eventuali ricorsi.

6.5. La tabella di cui al precedente comma 6.4 costituisce la base documentale per la sequenza negoziale di cui al successivo paragrafo 7.

6.6. Tutti i documenti di lavoro del comitato sono conservati a cura del segretario di cui al successivo paragrafo 8 lettera "e".

6.7. Il dirigente scolastico comunica annualmente, con congruo anticipo, alla comunità professionale docente, le modalità e la scadenza di cui al comma 6.1; nella comunicazione sono riportati anche i link per scaricare il modello per effettuare la dichiarazione personale e i presenti criteri.

7. ACCESSO INDIVIDUALE AL FONDO

7.1. In quanto salario accessorio, le misure dei compensi individuali a carico del fondo a favore dei docenti partecipanti vengono determinate attraverso l'applicazione di **ulteriori criteri** stabiliti in una apposita sequenza negoziale collegata al contratto integrativo d'istituto.

7.2. I criteri e le modalità di cui al precedente comma 7.1 debbono essere stabiliti **entro il 18 luglio** dell'AS di riferimento; nel caso in cui i predetti criteri e modalità siano stati riconfermati sulla base di quanto già stipulato nell'AS precedente, l'ufficio di segreteria provvede a quanto indicato al successivo comma 7.7 direttamente sulla base dei criteri e modalità riconfermati.

7.3. I criteri e le modalità di cui al comma 7.1 dovranno conformarsi ai seguenti principi generali:

a) è vietata la distribuzione di somme "a pioggia" o in parti eguali per tutti;

b) le parti negozianti dovranno tenere debitamente conto dei diversi **Psi** conseguiti dai docenti partecipanti, come documentati nella tabella riepilogativa di cui al precedente paragrafo 6, commi 6.4 e 6.5;

c) sono consentite:

- la formazione di una graduatoria di merito dei docenti partecipanti sulla base dei vari **Psi** conseguiti dai docenti partecipanti;

- la ripartizione della graduatoria in fasce di premialità equivalente;

d) **è vietata la pubblicazione e la diffusione della predetta graduatoria;**

e) **è vietata l'attribuzione di compensi individuali superiori a quelli riconosciuti a altri docenti con** punteggio maggiore;

f) **è vietata l'attribuzione di compensi individuali a carico del fondo per finalità diverse da quelle** previste dai presenti criteri e dalla legge.

7.4. Ove, per motivi tecnici e/o organizzativi non sia possibile concludere le operazioni della sequenza negoziale **entro il 18 luglio**, il termine è prorogato sino alla data improrogabile **del 31 luglio**.

7.5. Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, la sequenza negoziale di cui al comma 7.1 non abbia luogo o non produca **entro il 31 luglio** modalità e criteri conformi ai presenti criteri e utili per l'effettiva determinazione delle misure dei compensi individuali a carico del fondo, i criteri e modalità di cui al comma 7.1 sono determinati direttamente dal comitato **entro e non oltre il 15 settembre dell'AS** successivo a quello di riferimento; restano fermi i vincoli di cui al precedente comma 7.3.

7.6. Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, il comitato, incaricato per effetto del precedente comma 7.5, non produca **entro il 15 settembre** dell'AS successivo a quello di riferimento modalità e criteri conformi ai presenti criteri e utili per l'effettiva determinazione delle misure dei compensi individuali a carico del fondo, i predetti criteri e modalità sono determinati direttamente dal dirigente scolastico.

7.7. La materiale attuazione contabile e amministrativa dei criteri e modalità per la determinazione delle misure dei compensi individuali a carico del fondo e le conseguenti operazioni di accreditamento ai docenti, sono demandate al DSGA.

7.8. Qualora una scadenza temporale stabilita nei presenti criteri coincida con una festività riconosciuta, la data di scadenza è prorogata al primo giorno successivo non festivo.

8. RUOLO DEL DIRIGENTE

Il dirigente:

a) cura le operazioni preordinate e di processo affinché tutti i membri interni del comitato vengano scelti, rinnovati o surrogati dagli organi competenti;

- b) dopo la scelta da parte degli organi interni competenti, effettua la relativa nomina scritta; il numero dei membri nominati, unitamente al membro esterno nominato dall'USR, costituisce riferimento per i requisiti di validità delle sedute ai sensi del successivo paragrafo 9, comma 9.1 lettera "b"; nell'atto di nomina viene riportata la dicitura di cui al successivo paragrafo 9 comma 9.7;
- c) stabilisce il cronoprogramma delle operazioni previste dai presenti criteri e adotta ogni misura gestionale e organizzativa finalizzata alla loro efficace applicazione;
- d) convoca il comitato con comunicazione individuale da trasmettere almeno 5 cinque giorni prima rispetto alla data di svolgimento della seduta; la convocazione riporta l'ordine del giorno della seduta;
- e) nella prima seduta del comitato nomina:
 - il segretario, individuandolo nell'ambito della componente docente; il segretario redige il verbale delle sedute, lo legge o lo illustra per la sua approvazione, espleta le operazioni necessarie per la sua validazione e cura la conservazione dei documenti prodotti o utilizzati dal comitato e li rende disponibili su richiesta dei suoi membri;
 - il vice-presidente, individuandolo prioritariamente nell'ambito della componente docente; il vice-presidente sostituisce il presidente in caso di assenza;
- f) effettua le relazioni introduttive, di processo e conclusive nelle sedute del comitato; fornisce informazioni, chiarimenti, indicazioni di lavoro, documenti e materiali utili ai membri del comitato;
- g) sottopone all'esame del comitato eventuali ricorsi o rilievi di cui al successivo paragrafo 10.

9. RUOLO DEL COMITATO

9.1. Il comitato è costituito ed opera in conformità con l'art. 37 del TU, del quale si riportano i contenuti essenziali:

- a) l'organo è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza;
- b) per la validità dell'adunanza è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica;
- c) le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità, prevale il voto del presidente;
- d) la votazione è segreta solo quando si faccia questione di persone.

Nei casi e ai fini di cui:

- alla precedente lettera "a" e/o nei casi di decadenza o rinuncia di uno o più dei suoi membri, in via provvisoria e in attesa delle operazioni di reintegro, in analogia con quanto previsto dall'art. 50, comma 2 dell'OM 215/1991, allo scopo di garantire la continuità della funzione, il comitato esercita i propri compiti quando siano in carica almeno tre membri;
- alla precedente lettera "c", l'astensione dal voto e il voto annullato non costituiscono voto validamente espresso.

9.2. Il comitato, con espresso riferimento alle competenze di cui al comma 3 dell'art. 11 del TU, come modificato dall'art. 129 della legge:

- a) decide sull'adozione o conferma dei presenti criteri e su eventuali richieste di modifica e/o integrazione, di norma entro il **30 settembre** di ciascun AS; le predette modifiche e integrazioni entrano in vigore direttamente nell'AS in corso;
- b) **esamina e decide in ordine ai ricorsi di cui al successivo paragrafo 10 comma 10.2.**

9.3. Il comitato, per il tramite del segretario, redige i verbali delle proprie sedute in un apposito registro fornito dal presidente; il verbale riporta, distintamente per ciascun punto dell'ordine del giorno, gli elementi essenziali delle operazioni svolte e delle decisioni assunte; i membri interessati a far verbalizzare le proprie posizioni o dichiarazioni debbono farne espressa richiesta precisando, anche mediante memoria scritta, quanto intendono venga riportato nel verbale medesimo.

9.4. Ciascun verbale viene firmato dal segretario e dal presidente e può essere redatto e approvato direttamente a conclusione della seduta; in tal caso reca in calce, prima delle firme, la seguente dicitura: "*Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto a conclusione della seduta*".

Il verbale può anche essere redatto in forma differita sulla base di appunti presi nel corso della seduta; in tal caso viene letto o illustrato e approvato nella seduta successiva e reca in calce, prima delle firme, la seguente dicitura: "*Il presente verbale è stato redatto in forma differita sulla base di appunti presi nel corso della seduta e sottoposto ad approvazione nella seduta successiva del comitato*". Le predette diciture, unitamente alle firme del presidente e del segretario costituiscono requisito di validità delle sedute; le decisioni del comitato, salva la procedura di ricorso e la successiva modifica da parte del comitato medesimo, sono immediatamente esecutive alla materiale conclusione della seduta nell'ambito della quale sono state assunte.

9.5. Il registro di cui al precedente comma 9.4 può essere il medesimo in cui vengono documentate le operazioni di cui ai commi 4 e 5 del sopra richiamato art. 11.

9.6. Tutti i membri del comitato sono:

a) equiparati agli incaricati del trattamento dei dati personali ex art. 30 del D.Lgs. 196/2003;

b) vincolati alla scrupolosa osservanza degli obblighi di riservatezza previsti dal D.Lgs. 196/2003 e da eventuali disposizioni specifiche contenute nel regolamento d'istituto.

9.7. Per effetto del precedente comma 9.6, l'atto di nomina di cui al precedente paragrafo 8 lettera "b" reca la dicitura: *"la presente nomina implica la designazione quale incaricato di trattamento ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 196/2003; il relativo ambito di trattamento, realizzabile in forma cartacea e/o su supporto informatico, riguarda esclusivamente i dati personali anagrafici, relativi allo status professionale, ai titoli formativi/professionali e agli incarichi svolti dai docenti partecipanti, limitatamente a quanto richiesto dalle procedure valutative di competenza del comitato per la valutazione dei docenti ex art. 11 del D.Lgs. 297/1994"*.

9.8. Nessuna forma di responsabilità può essere addebitata ai membri del comitato per eventuali errori materiali o derivanti da dati erronei o mendaci presenti nelle dichiarazioni personali di cui al precedente paragrafo 6 comma 6.1.

10. EMENDAMENTI, RICORSI E ACCESSO AGLI ATTI

10.1. Chiunque, appartenente alle categorie dei docenti, genitori, studenti di scuola secondaria di 2° grado e il dirigente scolastico, ravvisi anomalie o parti da migliorare nei presenti criteri può formulare proposta di modifica e/o integrazione, con circostanziata nota scritta indirizzata al presidente del comitato, in modo da rispettare i tempi indicati nel paragrafo 9 comma 9.2. lettera a).

Ove l'anomalia o la parte da migliorare, indipendentemente dal soggetto che la rilevi, sia di natura tale da inficiare la regolarità dell'intera procedura valutativa o determinare gravi incertezze o ritardi nelle attribuzioni dei punteggi e/o dei compensi, la procedura di modifica può essere attuata, a cura del comitato, in qualunque momento dell'AS.

10.2. Avverso l'attribuzione dei punteggi, parziali o totali previsti dai paragrafi 5 e 6, i docenti partecipanti possono produrre ricorso mediante circostanziata nota scritta indirizzata al presidente del comitato, **entro e non oltre otto giorni** dalla pubblicazione della tabella di cui al paragrafo 6, commi 6.4 e 6.5. Il comitato decide sul merito del ricorso validamente presentato entro 5 giorni dal ricevimento.

10.3. L'accesso agli atti prodotti dal comitato si esercita nelle forme e nei limiti previsti dalla L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni.

10.4. Per facilitare le revisioni di cui al precedente comma 10.1, l'OdG di tutte le sedute del primo anno di applicazione dei presenti criteri contiene sempre il seguente punto: *"modifiche e integrazioni ai criteri di cui al comma 3 dell'art. 11 del D.Lgs. 297/1994, come modificato dall'art. 1, comma 129 della L. 107/2015."*

11. CONDIVISIONE

11.1. Il dirigente scolastico illustra il presente documento al collegio dei docenti in tempo utile per consentire l'avvio delle procedure valutative previste.

11.2. Il dirigente scolastico illustra il documento al Consiglio d'istituto, provvede alla sua pubblicazione sul sito dell'istituzione scolastica e ne fornisce copia ai membri della RSU d'istituto.

11.3. Il dirigente scolastico promuove ogni forma di pubblicità dei criteri, inclusi gli avvisi contenenti il link per scaricare il presente documento dal sito della scuola.

11.4. Nell'ambito delle procedure informative e illustrative di cui ai commi precedenti il dirigente mette particolarmente in evidenza il carattere proattivo, l'orientamento al miglioramento e all'auto-miglioramento dei criteri e la loro dimensione partecipativa.

12. RIEPILOGO DELLE PRINCIPALI SCADENZE TEMPORALI

ATTO/PROCEDURA	SCADENZA
Presentazione dell'istanza per conseguire lo status di	Entro il 31 ottobre dell'AS di riferimento (par. 3 comma

docente partecipante (par.3 comma 3.2).	4; nell'AS di prima applicazione la data è stabilita dal dirigente scolastico: 15 maggio 2016).
Presentazione della dichiarazione personale contenente i punteggi analitici parziali (par. 6 comma 6.1).	Entro e non oltre il 15 giugno dell'AS di riferimento. Nell'AS di prima applicazione: 1 luglio 2016
Conclusione della sessione del comitato finalizzata all'attribuzione del punteggio totale spettante a ciascun docente partecipante (par. 6 comma 6.3).	In tempo utile per consentire lo svolgimento della sequenza negoziale collegata al contratto integrativo d'istituto di cui al par. 7.
Conclusione della sequenza negoziale collegata al contratto integrativo d'istituto finalizzata a definire i criteri e le modalità per la determinazione delle misure dei compensi individuali (par.7 comma 7.2).	Entro il 18 luglio dell'AS di riferimento (tale scadenza non si applica in caso di riconferma dei criteri e delle modalità concordate nell'AS precedente; par. 7.2).
Proroga della conclusione della sequenza negoziale per motivi tecnici e organizzativi (par. 7 comma 4.4).	Entro e non oltre il 31 luglio dell'AS di riferimento.
Determinazione direttamente da parte del comitato dei criteri e delle modalità per la determinazione delle misure dei compensi individuali in caso di indisponibilità o inefficacia della sequenza negoziale (par.7 comma 7.5)	Entro e non oltre il 15 settembre dell'AS successivo a quello di riferimento.
Modifica, da parte del comitato, dei criteri (par.9 comma 9.3 lettera a)	Entro il termine ordinario del 30 settembre di ogni AS.
Ricorso ordinario avverso l'attribuzione dei punteggi individuali (par. 10 comma 10.2).	Entro e non oltre 8 giorni dalla pubblicazione della tabella di cui al par. 6.4
Tempistica specifica per la procedura del valore aggiunto (par. 5 sezione A). a) delibera di adesione del collegio dei docenti e successiva elaborazione degli strumenti.	a) in tempo utile per gli adempimenti successivi;

PROT. N. 2265/PU

5 MAG. 2016



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dot. Ing. Luigi VALENTINI)

(Handwritten signature in blue ink)